

84.091

Messaggio

concernente la partecipazione della Svizzera all'esposizione universale speciale di Vancouver (Canada) nel 1986 e lo stanziamento di un credito aggiuntivo per la partecipazione all'esposizione universale speciale di Tsukuba (Giappone) nel 1985

del 17 dicembre 1984

Onorevoli presidenti e consiglieri,

Vi sottoponiamo per approvazione il presente messaggio, concernente:

1. il disegno di decreto federale sulla partecipazione all'esposizione universale speciale di Vancouver (Canada) nel 1986;
2. lo stanziamento di un credito aggiuntivo per la partecipazione all'esposizione universale speciale di Tsukuba (Giappone) nel 1985.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

17 dicembre 1984

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione, Schlumpf
Il cancelliere della Confederazione, Buser



Compendio

Con il presente messaggio vi proponiamo di stanziare un credito d'impegno di 4 milioni di franchi per la partecipazione della Svizzera all'esposizione universale speciale di Vancouver (Canada) nel 1986.

L'«Expo 86», che si terrà da maggio a ottobre, avrà per titolo «Mondo in movimento, mondo in contatto» e sarà dedicata ai trasporti ed alle comunicazioni. La partecipazione a questa manifestazione deve da un lato servire alla pubblicità generale in favore del Paese, dall'altro al promovimento delle nostre esportazioni verso la costa occidentale dell'America del nord, che rappresenta un notevole sbocco potenziale per i prodotti svizzeri.

I locali d'esposizione destinati all'«Expo 86» saranno costruiti dal Paese ospitante, che li darà in locazione ai partecipanti. Il padiglione della Svizzera a Vancouver coprirà una superficie di 1250 m². Lungo un percorso circolare, ripartito su due piani, saranno presentati gli aspetti economici, turistici e culturali del nostro Paese. Saranno illustrati più dettagliatamente il sapere tecnologico ed i risultati delle nostre imprese nel settore dei trasporti e del turismo, segnatamente per quanto riguarda l'impostazione e l'esecuzione dei progetti e la qualità dei servizi. Un ristorante svizzero occuperà il centro del padiglione. Sono inoltre previste manifestazioni culturali ed artistiche.

Con il presente messaggio, vi proponiamo anche di accordare lo stanziamento di un credito aggiuntivo di 2 milioni di franchi allo scopo di completare il credito d'impegno di 4 900 000 franchi per il finanziamento della partecipazione del nostro Paese all'esposizione universale di Tsukuba (Giappone) nel 1985.

Questo complemento è necessario a causa dell'apprezzamento dello yen, dell'aumento dei costi edilizi in Giappone e di un irrinunciabile mutamento del progetto.

1 Parte generale

Nel nostro messaggio del 3 ottobre 1983 concernente la partecipazione della Svizzera all'esposizione universale speciale di Tsukuba (Giappone) del 1985 (FF 1983 IV 33), vi avevamo annunciato un messaggio relativo alla partecipazione del nostro Paese all'esposizione universale speciale di Vancouver (Canada) del 1986.

Per contenere il più possibile i contributi della Confederazione, era stata presa in considerazione l'ipotesi di utilizzare per Vancouver lo stesso progetto ideato per Tsukuba, che consisteva nella costruzione di un cinema circolare con la presentazione di una versione del film «Swissorama», adattata al soggetto della manifestazione. Orbene, lo scorso maggio, quando il film fu terminato, si vide che non era atto ad essere proiettato nel corso di un'esposizione universale, a causa di difetti tecnici e del contenuto non conforme alle esigenze. La Commissione di coordinamento per la presenza della Svizzera all'estero fece quindi studiare un nuovo progetto, i cui costi, nella misura del possibile, non avrebbero dovuto superare i crediti stanziati per il primo progetto, che ammontavano a 4 200 000 franchi. Tuttavia, non è stato possibile rispettare questo limite: dopo un attento esame delle condizioni di Vancouver, fu chiaro che il costo del progetto andava ormai situato sui 5 000 000 di franchi.

Le cerchie economiche interessate, l'Ufficio nazionale svizzero del Turismo, l'Ufficio svizzero di espansione commerciale e la fondazione Pro Helvetia parteciperanno alle spese fino a concorrenza di 870 000 franchi. A tale somma saranno aggiunte altre entrate, in particolare i contributi degli espositori ed i proventi della locazione del ristorante, in modo da poter almeno riunire una somma pari ad un milione di franchi. Col presente messaggio, vi domandiamo, a copertura del saldo, lo stanziamento di un credito d'impegno di 4 000 000 di franchi.

Il nostro messaggio del 3 ottobre 1983 prevedeva che il 25 per cento dei costi fosse sostenuto dalle cerchie economiche interessate. Orbene, i contributi di queste, misurati sulla prima stima dei costi (4 200 000 fr.) o, a fortiori, sulla stima attuale (5 000 000), non copriranno tale 25 per cento dei costi. Questo perché le industrie direttamente interessate hanno attraversato anni difficili e non sono in grado di sostenere sforzi finanziari supplementari.

La Commissione di coordinamento ha comunque raccomandato la partecipazione della Svizzera all'«Expo 86», in nome dell'interesse del Paese (n. 221).

2 Parte speciale

21 «Expo 86»

211 Generalità

Questa esposizione, della durata di 6 mesi (dal 2 maggio al 13 ottobre 1986), sarà finanziata dalla provincia della Colombia Britannica ed organizzata dall'«Expo 86 Corporation», una società pubblica a scopo non lucrativo. Il Governo canadese ha affidato la manifestazione all'autorità del Segretario di

Stato agli affari esteri, che ne sorveglia lo svolgimento. Il Commissario generale dell'«Expo 86» è Patrick Reid, ex-presidente dell'Ufficio Internazionale delle Esposizioni, che ha una notevole esperienza in materia.

Vancouver non è soltanto la porta del Canada sul Pacifico, ma anche il porto più importante di tutta la costa occidentale dell'America del Nord, e dista solamente 48 km dalla frontiera degli Stati Uniti. Situata ad eguale distanza dall'Europa e dall'Asia, Vancouver è un importante nodo di comunicazioni: è il terminale occidentale di due linee ferroviarie transcontinentali del Canada e la sede della direzione del British Columbia Railway, la terza compagnia ferroviaria del Paese per ordine d'importanza. Con una popolazione che supera il milione di abitanti, Vancouver è visitata ogni anno da parecchi milioni di persone, e dispone quindi già di un'infrastruttura ben organizzata che le permette di accogliere un gran numero di visitatori. Gli organizzatori attendono l'arrivo di 6 milioni di visitatori all'«Expo 86».

L'esposizione occuperà una superficie di 68 ettari, i lavori di organizzazione permetteranno di rimettere a nuovo un vecchio punto di trasbordo merci ed una zona industriale. La maggior parte dell'esposizione si estenderà sulle rive della baia di False Creek e su un territorio più ristretto nelle vicinanze del porto di Burrard Inlet, dove sarà ubicato il padiglione del Canada. Le due aree si trovano in prossimità del centro della città, a cui saranno collegate, oltre che con i consueti mezzi di comunicazione, con un sistema di trasporto automatico ultramoderno. Una monorotaia e due linee di telecabine di fabbricazione svizzera garantiranno inoltre le comunicazioni all'interno dell'esposizione.

212 L'esposizione

L'esposizione si terrà nel 1986 per commemorare il centesimo anniversario della fondazione della città di Vancouver, che coincise infatti con l'arrivo del primo treno transcontinentale.

L'esposizione è dedicata ai trasporti ed alle comunicazioni. La scelta di questo tema è stata dettata dalla situazione che occupa la città in questo campo sul piano internazionale e dall'importanza dei trasporti e delle comunicazioni per un Paese come il Canada, il cui territorio si estende su 10 milioni di km².

L'«Expo 86» è la prima esposizione dedicata a questo soggetto che si tenga fuori dall'Europa. Vi saranno presentati i mezzi tecnici atti a risolvere i molteplici problemi che si pongono su scala mondiale in materia di trasporti e comunicazioni su terra, in mare, nei cieli e nello spazio extra-atmosferico. Al tempo stesso, la manifestazione fungerà da centro per colloqui e seminari dedicati a diverse questioni, d'altronde collegate, quali la sicurezza, la protezione dell'ambiente, i mezzi di trasporto che permettono di economizzare energia e le tecnologie avveniristiche. Si terranno inoltre riunioni di specialisti per lo studio di svariati mezzi di trasporto e l'esame di particolari problemi. Nell'ambito dell'«Expo 86» saranno infine organizzate numerose manifestazioni culturali e sportive, nonché congressi. L'esposizione servirà, tra l'altro, ad attirare l'attenzione sulla provincia della Colombia britannica, attualmente in notevole sviluppo.

213 **Gli Stati partecipanti**

Al momento della stesura del presente messaggio avevano annunciato la loro partecipazione più di 40 Stati ¹⁾, le province canadesi, e due Stati federati degli Stati Uniti.

Il Governo del Canada sarà rappresentato da un padiglione il cui costo ammonta a 137 milioni di dollari e che dopo il termine dell'esposizione sarà trasformato in un centro per il commercio ed i congressi. Inoltre un intero gruppo di imprese canadesi del settore dei trasporti si sono impegnate a partecipare all'«Expo 86».

22 **La Svizzera all'«Expo 86»**

221 **Argomenti a favore della partecipazione svizzera**

Durante l'esame di un'eventuale partecipazione del nostro Paese all'«Expo 86» sono stati seguiti i seguenti criteri: il Canada è un importante interlocutore commerciale per la Svizzera. Nel 1983 le nostre esportazioni verso questo Paese ammontavano a 575,2 milioni di franchi: tra i nostri mercati d'oltremare il Canada è all'ottavo posto. Le nostre importazioni da questo Paese ammontano a 270,9 milioni di franchi; infatti, se si considerano le importazioni pro capite, per la Svizzera il Canada è un cliente migliore di quanto non lo siano gli Stati Uniti. Riguardo agli investimenti, la Svizzera è al quinto posto, con un totale (portafoglio valori) che si situa sui 2,5 miliardi di dollari canadesi. Anche gli scambi di servizi (banche, assicurazione, ecc.) sono intensi. Il Canada occidentale, come del resto tutta la costa occidentale dell'America del Nord, offre anche altre possibilità. L'Ufficio federale dell'economia esterna, l'Ufficio svizzero dell'espansione commerciale e la comunità d'esportazione Swissrail hanno definito l'insieme di questa zona economica un settore prioritario per il promovimento delle nostre esportazioni. In questo caso particolare, la Colombia Britannica, regione in piena e rapida espansione economica, che dispone di abbondanti risorse minerarie ed offre ampie possibilità di sviluppo turistico, presenta un interesse del tutto particolare. La partecipazione del nostro Paese all'«Expo 86» sarà il punto di partenza di una più vigorosa campagna di promovimento delle nostre esportazioni verso la costa occidentale dell'America del Nord. Questo aspetto della questione è stata una delle ragioni principali che hanno spinto la Commissione di coordinamento a raccomandare la partecipazione all'«Expo 86». L'Ufficio federale dell'economia esterna, il Vorort e le cerchie interessate dell'economia svizzera hanno sostenuto questa raccomandazione.

¹⁾ Iscrizioni definitive: Australia, Cina, Repubblica Federale di Germania, Costa d'Avorio, Francia, Regno Unito di Gran Bretagna ed Irlanda del nord, Indonesia, Irak, Italia, Kenia, Colombia, Repubblica di Corea, Kuwait, Messico, Norvegia, Organizzazione delle Antille orientali, Pakistan, Perù, Arabia Saudita, Senegal, Spagna, Thailandia, Cecoslovacchia, Stati Uniti, URSS.

Iscrizioni provvisorie: Egitto, Argentina, Brasile, Brunei, Repubblica Democratica Tedesca, Finlandia, Grecia, Irlanda, Giappone, Cuba, Malesia, Paesi Bassi, Austria, Filippine, Svezia, Ungheria, Venezuela.

Due imprese svizzere hanno intanto ricevuto i mandati per la costruzione della monorotaia e delle due linee di telecabine sul luogo dell'esposizione. Il costo della costruzione di queste installazioni si situa attorno ai 26 milioni di franchi, di cui 20 milioni in forma di esportazioni dalla Svizzera. Non è poi da escludersi che anche altre imprese svizzere ottengano mandati per l'organizzazione dell'esposizione. Infatti l'industria orologiera svizzera è attualmente in trattative con gli organizzatori per concludere un contratto per l'installazione di tutte le apparecchiature per la misura ufficiale del tempo sul luogo dell'esposizione.

Durante l'esame dell'opportunità di una partecipazione della Svizzera all'esposizione sono state prese in considerazione anche le relazioni culturali particolarmente strette che però potrebbero venir ulteriormente rafforzate.

Anche la colonia svizzera in Canada si è mostrata favorevole ad una partecipazione del nostro Paese all'«Expo 86». Tale colonia è composta da 10 300 svizzeri e 9500 doppi cittadini, di cui rispettivamente 3300 e 4200 vivono nella circoscrizione consolare di Vancouver.

In sintesi, si può dire che sono stati sostenuti i seguenti argomenti a favore della partecipazione del nostro Paese a questa manifestazione: importanza delle relazioni presenti e future con il Paese ospite nell'ambito globale delle nostre relazioni con l'estero, rilevanza della costa pacifica, dove si trova Vancouver, per il commercio mondiale, ed infine importanza dell'esposizione per i costruttori di mezzi di trasporto direttamente interessati, ma anche per altre importanti cerchie dell'economia e della vita culturale; possibilità di presentare, a condizioni finanziarie relativamente favorevoli, il nostro Paese ad una manifestazione internazionale della durata di 6 mesi.

222 Il padiglione della Svizzera

Su una superficie di 1250 m², il locale d'esposizione riservato alla Svizzera è situato in una posizione molto favorevole nelle vicinanze della stazione intermedia della monorotaia e del nuovo ponte dell'autostrada urbana. Allo scopo di garantire una buona ubicazione per il nostro padiglione, la nostra Ambasciata di Ottawa ha effettuato una prenotazione provvisoria: ciò è stato necessario a causa del numero già notevole di iscrizioni definitive all'«Expo 86» e del numero limitato dei padiglioni disponibili, ma non implica nessun impegno definitivo da parte nostra.

La Convenzione sulle esposizioni internazionali prevede che i padiglioni destinati ai partecipanti stranieri siano costruiti dal Paese ospitante, che li loca in seguito ai partecipanti. A Vancouver, il modulo di base consiste in una costruzione rettangolare di 250 m², le cui pareti sono formate da pannelli in legno prefabbricati sostenuti da tubi metallici. Anche il tetto è costituito da un insieme di lastre di legno ed è sospeso ai pilastri d'angolo mediante cavi; tetto e pareti possono essere decorati dai partecipanti secondo i loro gusti.

Il padiglione svizzero deve spiccare sui numerosi edifici attigui e costituire un centro d'attrazione. Il progetto prevede infatti di decorare la facciata con un

gigantesco orologio da polso, simbolo di qualità, di puntualità e di affidabilità dei trasporti svizzeri.

Il padiglione svizzero è concepito nel modo seguente: la facciata esterna sarà rivestita da un segno distintivo simboleggiante la Svizzera, la parte interna condurrà il visitatore attraverso i paesaggi da scoprire ed il nucleo del padiglione sarà allestito come l'atrio di un hotel «Swiss Palace», con un ristorante svizzero ed un bar: l'atrio potrà anche essere trasformato in sala da conferenze e servire a diverse manifestazioni; per le discussioni d'affari ci saranno invece locali separati. Infine, questo settore del padiglione ospiterà anche uffici e locali amministrativi.

La concezione e la decorazione del padiglione si ispirano al tema: «Scoprire i mezzi di trasporto in Svizzera, vivere la Svizzera attraverso i suoi mezzi di trasporto». A tal fine, il padiglione sarà equipaggiato con simulatori audiovisivi che daranno al visitatore l'impressione di fare un viaggio attraverso la Svizzera e lo informeranno sulla diversità e la qualità dei mezzi di trasporto del nostro Paese.

È stato scelto il sistema del circuito perché permette al flusso dei visitatori di scorrere più agevolmente.

All'entrata del padiglione, il visitatore troverà un primo banco di informazioni, dove saranno anche venduti prodotti svizzeri. Dopo aver attraversato una croce svizzera tridimensionale, avrà l'impressione visiva di penetrare in Svizzera e riceverà informazioni sulla più densa ed articolata rete di trasporti del mondo. Fiancheggerà in seguito una parete panoramica su cui saranno raffigurate le prestazioni di punta del nostro sistema di trasporti ed avrà quindi possibilità di godersi un viaggio turistico attraverso la Svizzera. Un sentiero attraverso un plastico che rappresenta un paesaggio alpestre porterà il visitatore al piano superiore; gli handicappati potranno invece accedervi con una scala mobile, costruita da una ditta svizzera. La terrazza dell'hotel «Swiss Palace» accoglierà il visitatore, che potrà assistere alla proiezione dell'ultimo documentario sulla Svizzera (durata: 25 minuti), realizzato dall'Ufficio nazionale svizzero del turismo. Infine, il visitatore penetrerà nell'ultima parte del padiglione, dove saranno esposti i prodotti d'avanguardia dell'industria svizzera. Prima di lasciare il padiglione, potrà ottenere informazioni e documentazione supplementari sulla Svizzera presso un secondo banco d'informazioni.

Secondo tale elaborazione, il progetto permette di utilizzare lo spazio a disposizione e dirigere il flusso dei visitatori in modo ottimale. La sistemazione interna è stata concepita in modo da lasciare a tutti gli ospiti del padiglione un piacevole ricordo della visita. La partecipazione all'«Expo 86» rientra nel promovimento generale degli interessi del nostro Paese; in pari tempo deve incitare l'industria svizzera d'esportazione ad affermare maggiormente la propria presenza sul mercato in piena espansione della costa pacifica del Canada e degli Stati Uniti. Un programma culturale farà inoltre da cornice alla manifestazione.

223 Preparativi

Col nostro accordo, l'Ambasciata Svizzera di Ottawa comunicherà prossimamente al Ministero degli esteri canadese che la Svizzera parteciperà all'«Expo 86», con riserva di accettazione del presente messaggio da parte delle vostre Camere.

Abbiamo incaricato l'Ufficio svizzero di espansione commerciale di Zurigo di assumere la direzione del progetto. A tal fine l'Ufficio ha concluso diversi accordi con la Commissione di coordinamento. Esso beneficerà inoltre dell'appoggio delle nostre rappresentanze diplomatiche di Ottawa e di Vancouver. La Commissione di coordinamento ha anche creato una commissione consultiva *ad hoc*, incaricata di assistere l'Ufficio svizzero di espansione commerciale in tutte le questioni che oltrepassano gli aspetti puramente tecnici del progetto. Tale commissione consultiva sarà composta da rappresentanti del Dipartimento federale degli affari esteri, dell'Ufficio federale dell'economia esterna, dell'imprenditore generale, dell'autore del progetto d'esposizione, della Comunità d'esportazione Swissrail, dell'Ufficio nazionale svizzero del turismo e da vari esperti.

L'Ufficio svizzero di espansione commerciale ha affidato il compito di imprenditore generale incaricato dei lavori e dell'arredamento interno del padiglione alla Fiera Campionaria Svizzera, che dispone di grande esperienza in materia di preparazione e di presentazione di esposizioni in Svizzera ed all'estero. La Fiera Campionaria Svizzera opererà in stretta collaborazione con l'agenzia pubblicitaria «Fabrik Atelier am Wasser» di Zurigo, che è responsabile della progettazione dell'esposizione. L'Ufficio svizzero di espansione commerciale avrà in gestione il padiglione per tutta la durata della manifestazione.

D'altronde, abbiamo autorizzato questo ufficio a presentarsi agli organizzatori in qualità di commissariato generale della Svizzera. Abbiamo affidato la funzione di commissario generale al nostro Ambasciatore in Canada e quella di supplente al Console generale di Vancouver.

224 Costi

Il preventivo, che ammonta a 5 milioni di franchi, è stato stabilito dall'Ufficio svizzero di espansione commerciale in collaborazione con la Fiera Campionaria Svizzera e gli autori del progetto, i cui rappresentanti si sono recati a Vancouver per procedere alle ricerche necessarie.

La Fiera Campionaria Svizzera si rende garante che la somma di 2 milioni di franchi preventivata per i lavori e l'arredamento non verrà superata. Una valutazione dei costi d'esercizio con due anni di anticipo è senz'altro un po' arrischiata, per cui è stata prevista una riserva atta a coprire, in particolare, il superamento dei limiti del credito concesso. Il preventivo dell'«Expo 86» comprende le seguenti poste:

Fr.

1. Locazione dell'area	300 000
2. Lavori ed arredamento interni	2 000 000
3. Lavori preparatori	250 000
4. Esercizio	850 000
5. Mezzi d'informazione, pubbliche relazioni	350 000
6. Trasporti, assicurazioni	250 000
7. Presenza culturale	200 000
8. Riserve	800 000
	<hr/>
	5 000 000

Questi dati sono stati calcolati sulla base dell'indice del costo della vita del mese di settembre 1984 e di un corso del dollaro canadese di 1,95 franchi svizzeri.

Sui 5 000 000 di franchi preventivati, 4 000 000 saranno a carico della Confederazione. Il saldo di 1 000 000 di franchi sarà coperto dai contributi dell'industria e delle altre cerchie interessate, quali la comunità d'esportazione Swissrail, ossia 11 imprese del settore ferroviario: 335 000 franchi; l'Ufficio d'ingegneria delle banche e altre aziende: 385 000 franchi; l'Ufficio nazionale svizzero del turismo e l'Ufficio svizzero per l'espansione commerciale: 50 000 franchi a testa; quanto alla Pro Helvetia, questa verserà 50 000 franchi per il finanziamento delle manifestazioni culturali. A questa somma, che ammonta già a 870 000 franchi, bisogna aggiungere gli introiti provenienti dagli espositori e dalla locazione del ristorante, cosicché verrà raccolta al minimo una somma di 1 milione di franchi.

I 200 000 franchi destinati alla presenza culturale della Svizzera a Vancouver, a loro volta, serviranno a finanziare diverse manifestazioni, nel quadro dell'esposizione universale. Per ragioni finanziarie si farà capo ad artisti e complessi che già si trovino in Canada o negli USA.

Numerose sono le ragioni per le quali il costo del progetto supera di 800 000 franchi la somma inizialmente prevista. Basta menzionare che il corso del dollaro canadese ha ricuperato il 13,5 per cento rispetto al franco svizzero tra il mese di aprile 1983 (data in cui l'Ufficio svizzero di espansione commerciale aveva stabilito il preventivo per il primo progetto previsto, che è stato in seguito abbandonato) ed il mese di ottobre 1984. Vista l'impossibilità di un impiego dello stesso progetto in Giappone ed in Canada è venuta a mancare la possibilità di realizzare risparmi.

- 3** **Richiesta di credito aggiuntivo per la partecipazione all'esposizione di Tsukuba**
- 31** **Decreto federale dell'8 dicembre 1983 concernente la partecipazione della Svizzera all'esposizione universale speciale di Tsukuba (Giappone) nel 1985 ¹⁾**
- 311** **Situazione anteriore**

L'8 dicembre 1983 avete approvato la partecipazione della Svizzera all'«Expo Tsukuba 85» e stanziato a tal fine un credito d'impegno di 4 900 000 franchi. Il progetto di esposizione realizzato dalla Commissione di coordinamento per la presenza della Svizzera all'estero prevedeva essenzialmente la costruzione di un cinema circolare e la presentazione di una versione del film «Swissorama» adattata al soggetto dell'esposizione. Orbene, fin dall'inizio dei lavori di preparazione sono sorte alcune difficoltà. Innanzitutto, il preventivo stabilito dall'Ufficio svizzero per l'espansione commerciale si è rivelato insufficiente. Inoltre, è stato necessario rinunciare al progetto «Swissorama» perché il film, terminato alla fine del mese di maggio 1984, non poteva, a causa dei difetti tecnici e di contenuto, costituire il pezzo forte della presenza svizzera in un'esposizione universale.

Basandoci su numerosi rapporti della Commissione di coordinamento, abbiamo allora approvato il 22 agosto 1984 una partecipazione del nostro Paese all'«Expo Tsukuba 85» sulla base di un nuovo progetto. Abbiamo dedotto dal credito d'impegno una somma di 500 000 franchi per la liquidazione del vecchio progetto (onorari e spese per la realizzazione del progetto e per lo studio dei nuovi preparativi); restavano così 4 400 000 franchi per la realizzazione del nuovo progetto: orbene, nel corso dei lavori preparatori tale somma si è rivelata insufficiente.

312 Nuovo progetto

Il nuovo progetto di esposizione, che ha per tema «l'acqua», consiste in una fotografia panoramica ellittica di 80 m di circonferenza e 7 di altezza, eseguita dal celebre fotografo Emil Schultess, di un paesaggio di una regione dell'Alta Engadina, rinomata per la bellezza dei suoi laghi e delle sue montagne. Il visitatore che entra nella sala ha l'impressione di trovarsi in Svizzera. Dopo un temporale simulato audiovisivamente, con un breve rovescio di «vera» pioggia per creare un legame con l'elemento «acqua», viene proiettato un film di 15 minuti su un grande schermo di 40 m².

Questo film, che presenta allo spettatore le più recenti scoperte e tecnologie applicate al campo dell'industria idraulica, dimostra che il nostro Paese è un luogo di attività intense nella ricerca e nella produzione e, pertanto, un interlocutore interessante per un Paese come il Giappone. Lo scenario è stato riveduto da rappresentanti delle cerchie economiche e del Politecnico federale di Zurigo. Le altre parti del padiglione svizzero, che occupa una super-

¹⁾ FF 1983 IV 576

ficie di 1200 m², comprendono un ristorante («le Soleil»), un banco d'informazioni ed un chiosco. La concezione generale del progetto e del film corrisponde al tema dell'esposizione: scienza e tecnica al servizio dell'uomo. Le cerchie che rappresentano l'economia svizzera in Giappone sono favorevoli al progetto.

La realizzazione del progetto è stata affidata alla ditta Sulzer (Winterthur) ed all'architetto svizzero che vive in Giappone ed ha costruito la nostra Ambasciata di Tokyo. Entrambe le parti hanno concluso accordi con l'Ufficio svizzero per l'espansione commerciale che, da parte sua, assumerà la direzione del progetto, beneficiando della consulenza di una commissione consultiva composta da rappresentanti del Dipartimento federale degli affari esteri, dell'Ufficio federale dell'economia esterna, della ditta Sulzer e, a seconda dei casi, degli autori del progetto ed esperti che dispongono di una vasta conoscenza sul Giappone.

313 Giustificazione della richiesta di credito aggiuntivo

Il nuovo progetto differisce completamente da quello inizialmente studiato. Analogamente, il preventivo attuale non può essere paragonato a quello presentato nel nostro messaggio del 3 ottobre 1983.

Dopo l'abbandono del progetto di «Swissorama», la Commissione di coordinamento per la presenza della Svizzera all'estero ha cercato un nuovo progetto che non superasse il limite finanziario concessogli di 4 400 000 franchi. Orbene, ciò non è stato possibile per le seguenti ragioni: il superamento del preventivo accordato è dovuto principalmente all'evoluzione del corso dello yen rispetto al franco svizzero. Tra il mese di aprile 1983, epoca in cui l'Ufficio svizzero per l'espansione commerciale aveva stabilito il preventivo che figurava nel nostro messaggio del 3 ottobre 1983, ed il mese di ottobre 1984, il corso dello yen è aumentato del 17,8 per cento, causando così un aumento delle spese pari a 600 000 franchi. Anche l'indice dei prezzi in Giappone ha subito un aumento, seppure lieve, provocando un rialzo del costo della vita e del costo dei materiali di costruzione.

Il costo dei lavori per la sistemazione del padiglione è quindi elevatissimo nonostante siano stati utilizzati materiali a buon mercato e si sia ricorso a soluzioni semplici. La parete panoramica, infatti, è sostenuta da una struttura rudimentale. Ad ogni modo i responsabili del progetto insistono affinché i differenti lavori di sistemazione del padiglione tengano conto delle norme di sicurezza in vigore, segnatamente in caso di terremoto, e corrispondano a quanto il pubblico si aspetta dalla qualità svizzera. Nel mese di settembre, specialisti svizzeri qualificati ritenevano che le spese per la costruzione e l'arredamento ammontassero tra i 2 800 000 ed i 3 200 000 franchi e che quindi il preventivo fosse stato sufficiente. È stato inoltre difficile valutare l'insieme delle prescrizioni di sicurezza di cui bisognava tener conto. Alla fine di settembre, ossia 3 mesi dopo l'adozione del nuovo progetto, è stato possibile pubblicare un primo bando per sollecitare offerte, sulla base dei nuovi piani dettagliati e quantificare i costi dei lavori.

L'offerta di un'impresa giapponese venne infine accettata dopo che un perito neutro ne ebbe confermata l'adeguatezza. Un'altra offerta di una ditta concorrente giapponese (quella che aveva costruito la nostra Ambasciata a Tokyo) era risultata assai più cara. Considerate dunque le cifre recate nell'offerta accettata (1 800 000 franchi invece dei 950 000 franchi previsti per l'arredamento interno) si sono dovuti preventivare complessivamente 4 180 000 franchi.

Nel frattempo, abbiamo saputo che anche per tutti gli altri Stati partecipanti all'esposizione, senza eccezione, i costi della partecipazione a questa manifestazione si erano rivelati molto più alti del previsto.

Il preventivo qui di seguito, stabilito dall'Ufficio svizzero per l'espansione commerciale in collaborazione con la ditta Sulzer, si basa sull'indice svizzero e sull'indice giapponese del costo della vita del mese di settembre 1984 e su un corso dello yen di 1,02 franchi a fine settembre 1984.

Spese di partecipazione:

	Fr.	Fr.
1. Locazione dell'area		440 000
2. Costruzione ed arredamento		4 180 000
2.1. Arredamento interno	2 034 000	
2.2. Impianti elettrici	602 000	
2.3. Parete panoramica	190 000	
2.4. Film, materiale, logicali	400 000	
2.5. Temporale artificiale, pioggia	294 000	
2.6. Grafico	50 000	
2.7. Mobilia dei locali annessi	30 000	
2.8. Pianificazione, onorari e spese accessorie	580 000	
3. Lavori di preparazione		180 000
4. Esercizio		980 000
5. Informazione		300 000
6. Trasporti		120 000
7. Manifestazioni culturali		100 000
8. Diversi ed imprevisi		100 000
		<hr/>
		6 400 000

È quindi evidente che il credito d'impegno iniziale di 4 900 000 franchi, da cui sono stati detratti 500 000 franchi per la liquidazione del progetto «Swissorama», deve essere aumentato di 2 000 000 di franchi perché insufficiente a coprire le spese di realizzazione del nuovo progetto.

Data l'urgenza di questo affare, con l'approvazione della delegazione delle finanze delle vostre Camere, abbiamo autorizzato il Dipartimento federale degli affari esteri a stipulare senza indugio gli impegni necessari.

Tutti gli esperti e, segnatamente, i rappresentanti dell'economia svizzera in Giappone hanno insistito sul ruolo primario di un ristorante quale attrazione del padiglione sui visitatori. Le spese ad esso connesse, che non figuravano nel preventivo iniziale e non sono previste neanche in quello attuale, ammontano a 350 000 franchi (più una riserva di 50 000 franchi). Di questi, 300 000 franchi sono attinti ai crediti giusta il decreto federale dell'8 marzo 1983 concernente contributi al promuovimento della presenza economica generale della Svizzera sui mercati d'esportazione ed altri 100 000 franchi sono apportati dall'Ufficio nazionale svizzero del turismo. Il ristorante sarà dato in locazione a Swissair/Prohotel e, se del caso, gli utili saranno divisi.

4 Conseguenze finanziarie e ripercussioni sull'effettivo del personale

41 Conseguenze finanziarie

Con il presente messaggio, vi proponiamo di stanziare un credito d'impegno di 4 milioni di franchi per la partecipazione della Svizzera all'«Expo 86» di Vancouver (Canada) ed un credito aggiuntivo di 2 milioni a titolo della partecipazione del nostro Paese all'«Expo Tsukuba 85» in Giappone.

Tali impegni provocheranno, in confronto al credito di pagamento attualmente previsto nel preventivo 1985 (4 800 000 fr.) e nella pianificazione finanziaria per il 1986 (2 500 000 fr.) spese aggiuntive pari a 2 700 000 franchi che dovranno essere coperte ricorrendo in parte ad un credito supplementare nel 1985 ed in parte ad un aumento del credito che sarà chiesto nell'ambito del preventivo per il 1986.

42 Linee direttive della politica di governo e pianificazione finanziaria

Il messaggio relativo all'esposizione universale speciale di Vancouver è annunciato nelle linee direttive della politica di governo 1984-1987 (FF 1984 I 121, allegato 2) e nella pianificazione finanziaria per la durata della legislatura fino a concorrenza dei 3 200 000 franchi previsti inizialmente. La necessità di stanziare urgentemente un credito aggiuntivo per la partecipazione della Svizzera all'esposizione speciale in Giappone si è invece fatta sentire soltanto recentemente.

43 Ripercussioni sull'effettivo del personale della Confederazione

Non ci saranno ripercussioni sull'effettivo del personale.

5 Costituzionalità

Il disegno di decreto federale si basa sulla competenza generale della Confederazione in materia di relazioni con l'estero, che comprendono anche la partecipazione a importanti manifestazioni internazionali, segnatamente le esposizioni universali.

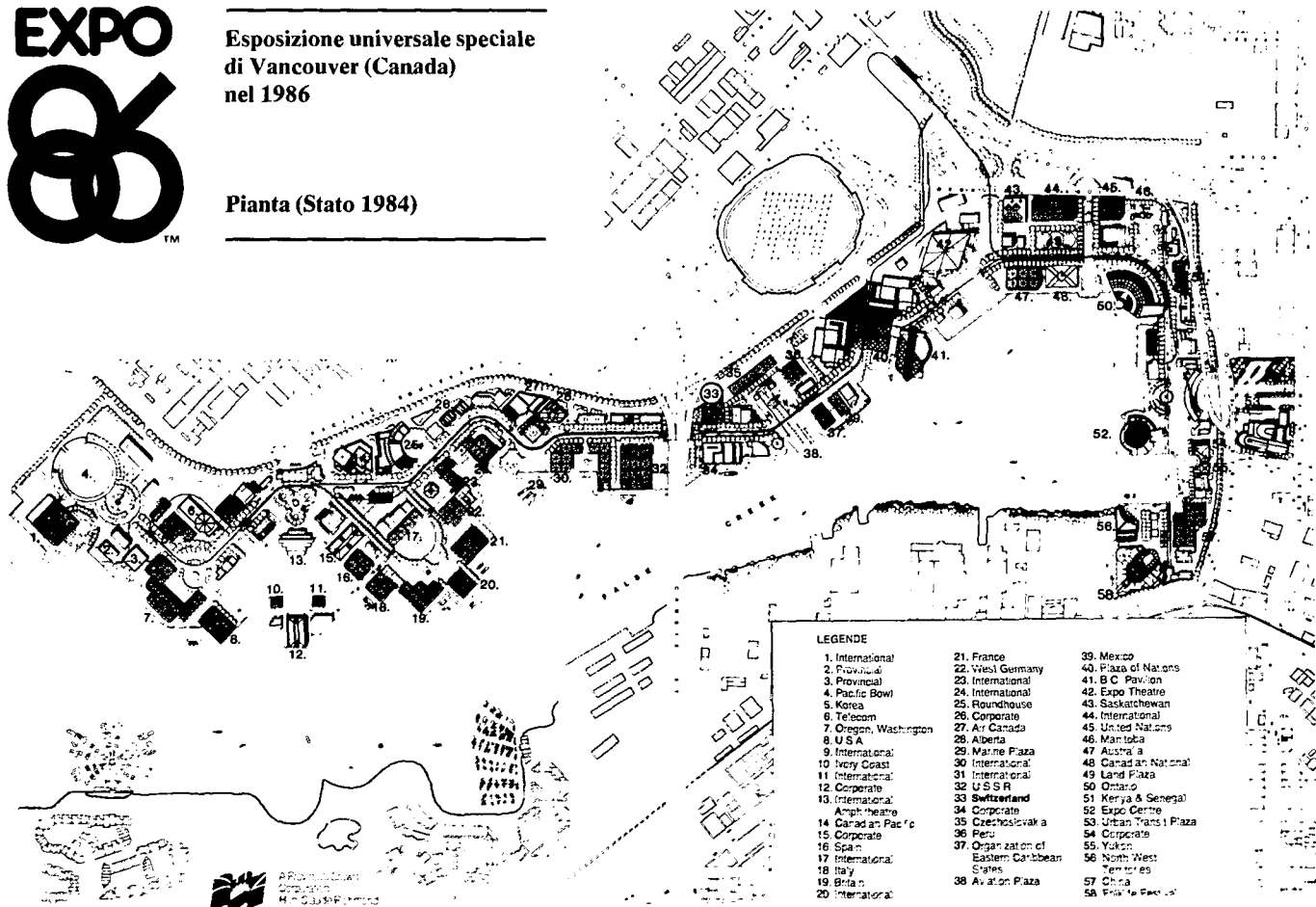
Il nostro Consiglio vi propone di seguire la pratica adottata sinora (v. messaggio FIPOI-CERN, FF 1984 I 965) e di stanziare i crediti, di cui al presente messaggio, sulla base di un decreto federale semplice conformemente all'articolo 8 della legge sui rapporti tra i Consigli.

La competenza della vostra Assemblea si basa sulla sua competenza generale in materia finanziaria (art. 85 n. 10 Cost.).



Esposizione universale speciale
di Vancouver (Canada)
nel 1986

Pianta (Stato 1984)



LEGENDE

- | | | |
|-----------------------|--|----------------------------|
| 1. International | 21. France | 39. Mexico |
| 2. Provincial | 22. West Germany | 40. Plaza of Nations |
| 3. Provincial | 23. International | 41. B.C. Pavilion |
| 4. Pacific Bowl | 24. International | 42. Expo Theatre |
| 5. Korea | 25. Roundhouse | 43. Saskatchewan |
| 6. Telecom | 26. Corporate | 44. International |
| 7. Oregon, Washington | 27. Air Canada | 45. United Nations |
| 8. U.S.A. | 28. Alberta | 46. Manitoba |
| 9. International | 29. Marine Plaza | 47. Austria |
| 10. West Coast | 30. International | 48. Canadian National |
| 11. International | 31. International | 49. Land Plaza |
| 12. Corporate | 32. U.S.S.R. | 50. Ontario |
| 13. International | 33. Switzerland | 51. Kenya & Senegal |
| 14. Amphitheatre | 34. Corporate | 52. Expo Centre |
| 15. Canadian Pacific | 35. Czechoslovakia | 53. United Transl Plaza |
| 16. Corporate | 36. Peru | 54. Corporate |
| 17. Spain | 37. Organization of Eastern Caribbean States | 55. Yukon |
| 18. Italy | 38. Aviation Plaza | 56. North West Territories |
| 19. Britain | | 57. China |
| 20. International | | 58. Flinkle Pavilion |

Architectural
Group
M. G. S. S. P. S.

Decreto federale

concernente la partecipazione della Svizzera all'esposizione universale speciale di Vancouver (Canada) nel 1986 e lo stanziamento di un credito aggiuntivo per la partecipazione all'esposizione universale speciale di Tsukuba (Giappone) nel 1985

del

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,

visto l'articolo 85 numero 10 della Costituzione federale;

visto il messaggio del Consiglio federale del 17 dicembre 1984 ¹⁾,

decreta:

Art. 1

Sono approvati:

- a. un credito d'impegno di 4 milioni di franchi per la partecipazione della Svizzera all'esposizione universale speciale di Vancouver (Canada) nel 1986;
- b. un credito aggiuntivo di 2 milioni di franchi a complemento del credito d'impegno stanziato l'8 dicembre 1983 per la partecipazione del nostro Paese all'esposizione universale speciale di Tsukuba (Giappone).

Art. 2

Il presente decreto, che non è di obbligatorietà generale, non sottostà al referendum.

¹⁾ FF 1985 I 196 .